

Qualità del sistema per statistiche di qualità: l'approccio delle *Peer review* e l'uso degli strumenti di lavoro collaborativo

Susanna Terracina, Anna Villa

Istat

Convegno Nazionale dell'Usci

Big Data, Open Data, Statistical Data. Dalla qualità dei dati alla qualità dell'informazione statistica

Trieste, 25-26 settembre 2014

Parte 1

Parleremo di.....

- ✓ il passaggio dal Codice europeo al Codice italiano;
- ✓ il modello adottato a livello di Sistan per monitorare l'aderenza dell'attività degli US ai principi del Codice;
- ✓ qualche cenno sulla *peer review*;
- ✓ un focus sui comuni intervistati;
- ✓ il nuovo round di *peer review* europee.

Per saperne di più: <http://www.sistan.it/index.php?id=63>

Dal Codice Europeo al Codice Italiano

A livello europeo nel 2005:

European Statistics Code of Practice (Codice delle statistiche europee) viene introdotto come raccomandazione all'interno della comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo.



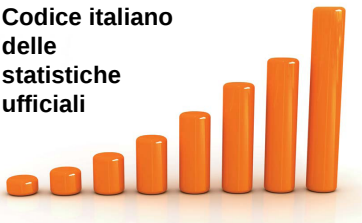
A livello nazionale a partire dal 2007:

- Condivisione da parte del Comstat della riflessione europea

e riconoscimento del Codice come strumento per rafforzare il Sistema;

- Progettazione e svolgimento di un'indagine pilota;
- Consultazione pubblica sui 15 principi del Codice;
- Direttiva Comstat sull'adozione del Codice (G.U. n. 240 del 13 ottobre 2010).

Codice italiano
delle
statistiche
ufficiali



Per mantenere un aggancio con il Codice Europeo
i principi sono rimasti invariati

15 principi relativi a:

CONTESTO ISTITUZIONALE	principi 1-6
PROCESSI STATISTICI	principi 7-10
PRODUZIONE STATISTICA	principi 11-15

La Direttiva 10 stabilisce all'articolo 5 che l'adozione
del Codice nel Sistema deve essere monitorata

Il Codice Italiano

Il Codice Italiano

CONTESTO ISTITUZIONALE

I fattori istituzionali e organizzativi influiscono in modo rilevante sull'efficienza e sulla credibilità della statistica ufficiale. Gli aspetti da considerare sono l'indipendenza professionale, il mandato per la rilevazione di dati, l'adeguatezza delle risorse, l'impegno in favore della qualità, la riservatezza statistica, l'imparzialità e l'obiettività.

1

INDIPENDENZA PROFESSIONALE

L'indipendenza professionale degli organi statistici dagli organismi politici e normativi e dai settori privati, assicura la credibilità della statistica ufficiale.

2

MANDATO PER LA RACCOLTA DEI DATI

Il mandato giuridico in base al quale vengono raccolte informazioni ai fini dell'elaborazione delle statistiche ufficiali deve essere dichiarato in modo esplicito a chi è invitato a rispondere.

3

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE

Le risorse a disposizione dell'Ufficio di statistica devono essere sufficienti a soddisfare le necessità della statistica ufficiale.

4

L'IMPEGNO IN FAVORE DELLA QUALITÀ

Tutti i membri del Sistema statistico nazionale si impegnano a operare e a collaborare conformemente ai principi fissati nella dichiarazione sulla qualità del Sistema statistico europeo.

5

RISERVATEZZA STATISTICA

Deve essere assolutamente garantita la tutela dei dati personali dei fornitori di dati (famiglie, imprese, amministrazioni e altri rispondenti), così come la riservatezza delle informazioni da essi fornite e l'impiego di queste a fini esclusivamente statistici.

6

IMPARZIALITÀ E OBIETTIVITÀ

L'Ufficio di statistica deve produrre e diffondere statistiche ufficiali nel rispetto dell'indipendenza scientifica, nonché in maniera obiettiva, professionale e trasparente, assicurando pari trattamento a tutti gli utilizzatori.

PROCESSI STATISTICI

Gli orientamenti, le buone pratiche e gli standard nazionali e internazionali vanno pienamente rispettati nei processi utilizzati dalle autorità statistiche per organizzare, rilevare, elaborare e diffondere le statistiche ufficiali. Un'efficiente gestione rafforza la credibilità delle statistiche. Gli aspetti rilevanti sono una solida metodologia, procedure statistiche appropriate, un onere non eccessivo sui rispondenti e l'efficienza rispetto ai costi.

7

SOLIDA METODOLOGIA

Le statistiche di qualità devono fondarsi su una solida metodologia. Ciò richiede strumenti, procedure e competenze adeguate.

8

PROCEDURE STATISTICHE APPROPRIATE

Alla base di statistiche di qualità devono esserci appropriate procedure statistiche, applicate dalla fase di rilevazione dei dati a quella della loro convalida.

9

ONERE NON ECCESSIVO SUI RISPONDENTI

Il disturbo statistico deve essere proporzionato alle esigenze degli utenti e non deve essere eccessivo per i rispondenti. L'Ufficio verifica la gravosità dell'onere per i rispondenti e stabilisce un programma per la sua riduzione nel tempo.

10

EFFICIENZA RISPETTO AI COSTI

Le risorse devono essere utilizzate in maniera efficiente.

PRODUZIONE STATISTICA

Le statistiche disponibili devono soddisfare le esigenze degli utenti. Le statistiche rispettano le norme sulla qualità e rispondono ai bisogni delle Istituzioni, delle Amministrazioni pubbliche, degli Istituti di ricerca, delle imprese e del pubblico in generale. Aspetti importanti delle statistiche sono la loro pertinenza, accuratezza e attendibilità; tempestività, coerenza, comparabilità e la loro pronta accessibilità da parte degli utenti.

11

PERTINENZA

Le statistiche ufficiali devono soddisfare le esigenze degli utenti.

12

ACCURATEZZA E ATTENDIBILITÀ

Le statistiche ufficiali devono rispecchiare la realtà in maniera accurata e attendibile.

13

TEMPESTIVITÀ E PUNTUALITÀ

Le statistiche ufficiali devono essere diffuse in maniera tempestiva e con puntualità.

14

COERENZA E CONFRONTABILITÀ

Le statistiche ufficiali devono essere intrinsecamente coerenti nel tempo e comparabili a livello territoriale; dovrebbe essere possibile combinare i dati correlati provenienti da fonti diverse e farne un uso congiunto.

15

ACCESSIBILITÀ E CHIAREZZA

Le statistiche ufficiali devono essere presentate in una forma chiara e comprensibile; essere diffuse in maniera conveniente e opportuna ed essere disponibili e accessibili con imparzialità, con i relativi metadati e le necessarie istruzioni.

Il monitoraggio

L'obiettivo del monitoraggio è rilevare informazioni che consentano di misurare il livello di applicazione del Codice da parte degli US del Sistan e quindi il grado di aderenza dell'attività degli uffici ai principi del Codice

Il modello attuale prevede la compilazione di un questionario di autovalutazione (*questionario Eup*) e un incontro di *peer review*

La *peer review*

Nella *peer review* avviene fra reviewed e reviewer uno scambio alla pari allo scopo di far emergere punti di forza, di debolezza e individuare direttrici di miglioramento

- ✓ La *peer review* prevede una visita presso il reviewed che viene sottoposto a un'intervista semistrutturata con strumenti standardizzati
- ✓ I team di *peer review* sono individuati nell'ambito degli Enti Sistan: le squadre sono composte da un referente Istat e un rappresentante di un altro ente Sistan
- ✓ I reviewer sono opportunamente formati sulle modalità di utilizzo degli strumenti

La *peer review* (segue)

- ✓ È prevista l'alternanza di ruoli tra reviewed e reviewer
- ✓ Al termine è prevista la redazione di un **report** con i risultati dell'incontro (a cura del team e da condividere con gli intervistati) che viene restituito al reviewed per aiutarlo a migliorare la qualità dell'attività svolta

La *peer review* non è un'ispezione ma un confronto fra esperti

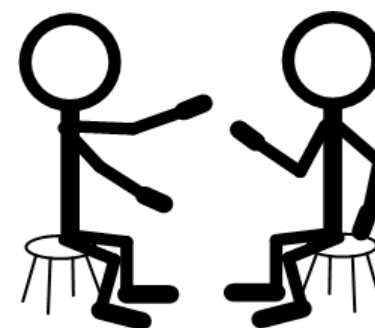
I numeri della *peer review*: 2011-2014

Il punto di vista dei reviewed

L'operazione è stata ben accolta

Considerando i tre cicli di *peer review* conclusi (2011-2013)

- il tasso di adesione è prossimo al 100% (solo un ente ha preferito non partecipare);
- anche gli US che inizialmente erano reticenti, dopo un contatto preliminare, hanno accettato l'intervista;
- alcuni reviewed hanno cambiato ruolo diventando reviewer in cicli successivi.



Il Report

Il Report è redatto secondo uno standard comune che consente un'analisi di Sistema

Nel report sono riportate sotto forma di **raccomandazioni**: indicazioni concrete e praticabili per migliorare la qualità

L'analisi complessiva delle **raccomandazioni** ha consentito di **individuare** delle **azioni** da **implementare** nel Sistema

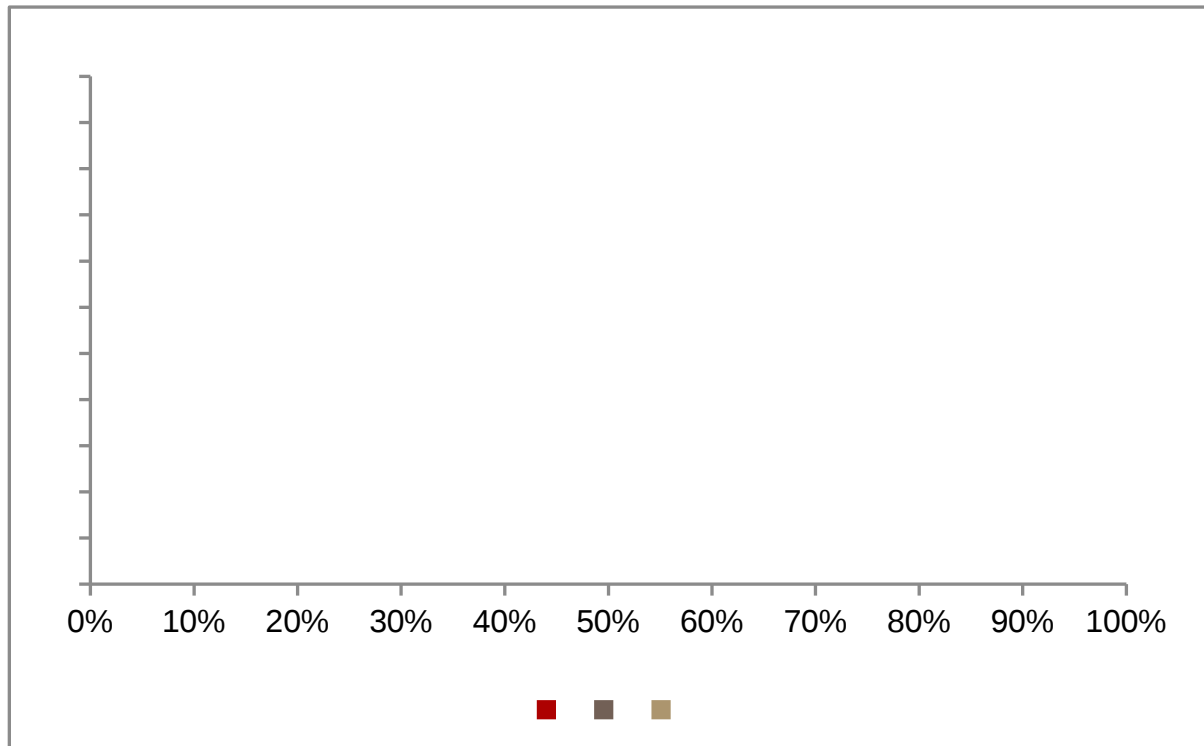
In totale, sono state formulate 348 raccomandazioni di cui 107 per i **comuni**



Le raccomandazioni: uno sguardo

complessivo

Le raccomandazioni sono state quindi riclassificate nelle tre macro dimensioni del Codice: contesto istituzionale, processi statistici, produzione statistica.



Le raccomandazioni: un focus sui comuni*



*107 raccomandazioni

COLT

Creazione di una pagina web dedicata
Dati in formato aperto/Datawarehouse
Documentazione per l'utilizzo e l'interpretazione delle informazioni/Link esterni

Coinvolgimento dell'ufficio di statistica
Interventi per rendere visibile l'attività statistica
Promozione di iniziative innovative e di collaborazione interna
Sensibilizzazione degli organi istituzionali e delle altre funzioni amministrative

Monitoraggio dell'utilizzo del web
Raccolta di informazioni sulle esigenze informative/soddisfazione degli utenti

Adozione di misure per la tempestività e puntualità
Calendario delle diffusioni
Loghi
Newsletter

Condivisione buone pratiche
Diffusione delle competenze statistiche

Adeguamento delle classificazioni
Documentazione su metodologie e procedure/processi

Adozione di un piano delle attività
Iniziative per valorizzazione del patrimonio informativo

***107 raccomandazioni**

Nuovo round di *peer review* europee

La *peer review* sarà di nuovo protagonista anche nel monitoraggio del Codice europeo

Ad agosto 2014 è partito un nuovo round di *peer review* che a giugno 2015 coinvolgerà l'Istat e 3 Asn (Inail, Inps, Ministero della Salute)

La metodologia adottata prevede:

- a) questionario di autovalutazione sui 15 principi;
- b) approccio tipo audit: evidenze documentali;
- c) team di peer reviewer scelti tra esperti esterni europei ;
- d) visita del team;
- e) redazione del Report.

La metodologia da noi adottata è quindi in perfetta linea con quella europea

Strumenti di lavoro collaborativo

Il monitoraggio del Codice coinvolge attualmente **più di 200 persone** fra reviewer, reviewed, task force...



Gli strumenti tradizionali (mail, videoconferenze, web meeting...) non sono più sufficienti per gestire la comunicazione fra un n. di persone così elevato e che tenderà a crescere ulteriormente con i prossimi cicli di *peer review*

Un nuovo strumento di lavoro è rappresentato dalla Sistan Community, che incarna un nuovo modo di intendere la rete Sistan maggiormente improntato alla collaborazione e allo scambio

[da luglio 2013 è stata creata una community dedicata alle attività attinenti al Codice]